

 <p>Parte Terza. L'offerta formativa.</p>	<p>III.1. Aspetti generali III.2. Traguardi attesi in uscita / Percorsi III.3. Insegnamenti e quadri orario III.4. Curricolo di Istituto. III.5. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) III.6. Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa III.7. Iniziative previste per favorire la Transizione Ecologica e Culturale III.8. Attività previste in relazione al PNSD III.9. Valutazione degli Apprendimenti. III.10. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica III.11. Piano per la Didattica Digitale Integrata</p> <hr/> <p><i>Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curricolo rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Vengono indicate sia le attività del curricolo obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.</i></p>
---	--

<p>Parte Terza. L'offerta formativa.</p>	<p>III.1. Aspetti generali</p>
---	---------------------------------------

Gli indirizzi di studio del Liceo Alfano I sono articolati al loro interno, ma interconnessi quanto a metodi e gestione dei curricula, specialmente per le materie dell'area comune.

L'attenzione continua al discente, al suo processo di apprendimento cognitivo e di crescita personale e al suo percorso di consapevolezza progressiva di tale apprendimento e di tale crescita, crea uno stile didattico che accoglie le differenze e valorizza le diversità.

L'offerta formativa del Liceo Alfano I è quindi in linea con le caratteristiche stabilite dalla normativa per i singoli indirizzi, e persegue i profili di uscita secondo norma ed esperienza, innovando nelle aree di sviluppo prossimale ma non ignorando una lunga e solida tradizione.

Parte Terza. L'offerta formativa.	III.2. Traguardi attesi in uscita / Percorsi A. Liceo Linguistico B. Liceo Linguistico Esabac C. Liceo Scientifico / Opzione Scienze Applicate D. Liceo delle Scienze Umane E. Liceo delle Scienze Umane / Opzione Economico-Sociale F. Liceo Musicale G. Liceo Coreutico
COMPETENZE COMUNI A TUTTI I LICEI	<ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione; - comunicare in una lingua straniera almeno al livello B2 (QCER); - elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta; - identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni; - riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture; - agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
A. LICEO LINGUISTICO	<ul style="list-style-type: none"> - possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER); - utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali; - elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro; - padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua; - operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia; - agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura; - applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.
B. LICEO LINGUISTICO / ESABAC	<ul style="list-style-type: none"> - possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER); - utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali; - elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro; - padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua; - operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia; - agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura; - applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio; - padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER); - utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.
C. LICEO SCIENTIFICO / OPZIONE SCIENZE APPLICATE	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi; - utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana; - applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); - utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.
D. LICEO DELLE SCIENZE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane; - utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane; - operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; - applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi; - utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.
E. LICEO DELLE SCIENZE UMANE / OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> - comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1; - utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale; - applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche; - misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali; - utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali; - operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.
F. LICEO MUSICALE E COREUTICO / SEZIONE MUSICALE	<ul style="list-style-type: none"> - eseguire e interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione; - eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva; - utilizzare e sperimentare tecniche di produzione audio video e compositive nell'ambito della musica elettro-acustica, elettronica e informatico-digitale; - analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta - individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici; - riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.
G. LICEO MUSICALE E COREUTICO / SEZIONE COREUTICA	<p>Danza Classica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e in allestimenti di spettacoli; - riconoscere i parametri musicali in relazione alle diverse combinazioni dinamico-ritmiche riferite alla danza classica e agli estratti coreografici del repertorio; - interpretare combinazioni complesse di adagio, giro, sbalzo, punte e batterie, curando l'equilibrio, la resistenza, la plasticità del tronco e l'espressività del gesto, utilizzando a integrazione della tecnica classica una tecnica contemporanea;

- focalizzare gli elementi costitutivi del linguaggio della danza classica approntandone l'analisi strutturale con padronanza terminologica;
- interpretare brevi estratti coreografici di assoli o di gruppo tratti dal repertorio della danza classica, curandone lo stile e la caratterizzazione del personaggio;
- individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative della tradizione anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.

Danza Contemporanea:

- padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e in allestimenti di spettacoli;
- individuare i parametri musicali in relazione ai diversi moduli dinamico-ritmici riferiti ad una specifica linea stilistica della danza contemporanea e agli estratti coreografici del repertorio;
- interpretare in modo personale moduli dinamico-ritmici nei diversi livelli dello spazio con l'utilizzo di cadute in asse e fuori asse, giri, salti, sospensioni e swing nelle diversificate modalità di accento, utilizzando anche la tecnica classica a integrazione di una tecnica contemporanea
- interpretare con stile e tecnica pertinenti brevi estratti di creazioni contemporanee, utilizzando i principi dell'improvvisazione a tema, anche per uno o più interpreti;
- analizzare le differenti espressioni in campo coreutico secondo i parametri di spazio, tempo, energia e forma, con padronanza terminologica e l'uso di categorie proprie della disciplina;
- individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative della contemporaneità anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.

Parte Terza. L'offerta formativa.	III.3. Insegnamenti e quadri orario
	A. Liceo Linguistico B. Liceo Linguistico Esabac C. Liceo Scientifico / Opzione Scienze Applicate D. Liceo delle Scienze Umane E. Liceo delle Scienze Umane / Opzione Economico-Sociale F. Liceo Musicale G. Liceo Coreutico

A - Liceo Linguistico					
Discipline	Ore settimanali				
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2			
LINGUA 1	4	4	3	3	3
LINGUA 2	3	3	4	4	4
LINGUA 3	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

A - Liceo Linguistico / Opzione Film Adaptor					
Discipline	Ore settimanali				
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2			
LINGUA 1	4	4	3	3	3
LINGUA 2	3	3	4	4	4
LINGUA 3	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	1	1	1	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	1	1	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
SCENEGGIATURA			1	1	1
STORIA DEL CINEMA E ANALISI DEL TESTO FILMICO			1	1	1

B - Liceo Linguistico / Esabac					
Discipline	Ore settimanali				
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2			
LINGUA 1	4	4	3	3	3
LINGUA E CULTURA FRANCESE	3	3	4	4	4
LINGUA 3	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA / HISTOIRE			2	2	2

FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

C - Liceo Scientifico / Opzione Scienze Applicate

Discipline	Ore settimanali				
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

D - Liceo delle Scienze Umane

Discipline	Ore settimanali				
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

E - Liceo delle Scienze Umane / Opzione Economico Sociale (LES)

Discipline	Ore settimanali				
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA STRANIERA 1	3	3	3	3	3
LINGUA STRANIERA 2	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2			
STORIA DELL'ARTE			2	2	2

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

F - Liceo Musicale					
Discipline	Ore settimanali				
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	2	2	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2			
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE (STRUMENTO MUSICALE)	3	3	2	2	2
TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	3	3	3	3	3
STORIA DELLA MUSICA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIE MUSICALI	2	2	2	2	2
ESERCITAZIONE CORALE E/O SOLFEGGIO	1	1	1	1	1
LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME	2	2	3	3	3

G - Liceo Coreutico / Indirizzo Classico					
Discipline / Liceo Coreutico	Ore settimanali				
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2	1	1	1	1	1
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2			
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TEORIA E PRATICA MUSICALE PER LA DANZA	2	2			
STORIA DELLA DANZA			2	2	2
STORIA DELLA MUSICA			1	1	1
TECNICA DELLA DANZA CLASSICA	6	6	6	6	6
LABORATORIO COREUTICO	4	4			
LABORATORIO COREOGRAFICO			3	3	3
TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA	2	2	2	2	2

G - Liceo Coreutico / Indirizzo Contemporaneo					
Discipline / Liceo Coreutico / Indirizzo contemporaneo	Ore settimanali				
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2	1	1	1	1	1
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2

MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2			
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TEORIA E PRATICA MUSICALE PER LA DANZA	2	2			
STORIA DELLA DANZA			2	2	2
STORIA DELLA MUSICA			1	1	1
TECNICA DELLA DANZA CLASSICA	6	6	4	4	4
LABORATORIO COREUTICO	4	4			
LABORATORIO COREOGRAFICO			3	3	3
TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA	2	2	4	4	4

A. Curricolo di scuola

Il Liceo Alfano I, nell'esercizio della sua autonomia, analizza, progetta, realizza e valuta i suoi interventi didattici ed educativi, e organizza in piena libertà i modi attraverso i quali tali operazioni vengono condotte.

I vincoli e i confini di tale libertà sono di ordine normativo. La stratificazione della legislazione scolastica in merito offre un'idea del percorso che la Scuola Italiana nel suo insieme ha compiuto nel passaggio da una didattica nozionistica a una didattica per competenze, nella quale il Liceo Alfano I si riconosce pienamente.

Tale legislazione comprende:

- D.P.R. n. 275/99: Regolamento dell'autonomia scolastica;
- D.L. n.76/2005: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 18 dicembre 2006: competenze chiave per l'apprendimento permanente competenze di cittadinanza;
- LEGGE n. 296/ 2006: adempimento dell'obbligo di istruzione; acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricoli; quattro assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale;
- D.M. n. 139/2007: 16 competenze da certificare, articolate nei 4 assi culturali; competenza digitale comune a tutti gli assi; regolamento in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente; descrittori che definiscono i livelli del Quadro europeo delle qualifiche distinti per conoscenze, abilità, competenze;
- D.P.R. n. 122/2009: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- D.M. n. 9/2010: Livelli per la certificazione delle competenze di base e modello di certificato;
- D.P.R. n. 89/2010: Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento liceale;
- D.M. n. 211/2010: Indicazioni nazionali sugli OSA (obiettivi specifici di apprendimento);
- Legge n.107/2015: Riforma della scuola: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreti attuativi Legge n. 107/2015:
- D.Lgs. n. 59/ 2017, Formazione e ruoli dei docenti della scuola secondaria e tecnica;
- D.Lgs. n. 60/ 2017, Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività;
- D.Lgs. n. 62/2017, Esami di Stato per il primo e secondo ciclo;
- D.Lgs. n. 63/2017, Effettività del diritto allo studio;
- D.Lgs. n. 66/2017, Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con
- disabilità;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 22 Maggio 2018: quadro di riferimento delle competenze chiave di Cittadinanza;
- Nota MIUR n. 3050 del 4 ottobre 2018, chiarimenti riguardo le prove scritte d'esame e i criteri di valutazione secondo griglie nazionali che saranno fornite dal MIUR.
- La legislazione scolastica in materia emanata dopo la data di pubblicazione del presente Piano.

L'articolo 2, comma 2, del D.P.R. n. 89/2010 ("Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei") stabilisce che *"I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore (...) e forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali"*.

L'Allegato A al Decreto Legislativo. n. 226/2005 indica un quadro coerente di ambiti di intervento, e in particolare stabilisce che un soggetto può essere riconosciuto competente se e quando, utilizzando in vario modo e misura le sue capacità intellettive, estetico-espressive, motorie, operative, sociali, morali, spirituali e religiose, propone al mondo esterno un modo di essere, interagendo con l'ambiente naturale e sociale, risolvendo problemi posti da tale relazione, in piena consapevolezza di sé e del suo percorso di crescita, visto in senso dinamico ed evolutivo.

L'Allegato A al D.P.R. n. 89/2010 stabilisce che ogni studente in uscita dal Liceo deve possedere conoscenze, competenze e capacità negli ambiti seguenti, che comprendono gli obiettivi indicati in corrispondenza:

1. Area metodologica:

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa:

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica:

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi. <p>Sulla base di tali idee di fondo e di tali riferimenti normativi, i Dipartimenti Disciplinari elaborano per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina, le competenze, la loro operazionalizzazione in obiettivi discreti e verificabili e la distribuzione delle tematiche o degli argomenti da trattare nelle lezioni.</p> <p>Tale curriculum, rivisto di anno in anno, viene pubblicato sul sito della scuola.</p>
--	--

<p>B. Curriculum dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica</p>	<p>Le Linee Guida Ministeriali in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), recitano:</p> <p><i>La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).</i></p> <p><i>Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.</i></p> <p>In base a quanto riportato, e nel rispetto della normativa, il curriculum di Educazione Civica si compone di cinque sezioni:</p> <p>1. Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> incontri con esperti, testimonianze, progetti d'istituto, visite didattiche, eventi di cittadinanza, concorsi regionali e nazionali; raggruppa tutte le attività relative allo sviluppo del curriculum verticale collegate alle tre macroaree di riferimento che richiamano ai temi di legalità, salute e benessere, memoria, solidarietà e volontariato, multiculturalità, cittadinanza digitale, ambientale, benessere e sicurezza; <p>2. Sviluppo di interconnessioni</p> <ul style="list-style-type: none"> i docenti, nelle discipline di loro competenza, avranno cura di far emergere le possibili interconnessioni con la tematica in un apposito spazio dedicato; <p>3. Attività laboratoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> uno o due percorsi al mese della classe con il proprio coordinatore il quale seguirà i lavori degli studenti, tesi alla libera elaborazione di prodotti che sviluppino processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari collegati alla tematica da trattare <p>4. Confronto e discussione</p> <ul style="list-style-type: none"> momento in cui le classi parallele si confrontano e discutono sui rispettivi lavori evidenziando gli aspetti salienti colti e le interconnessioni disciplinari emerse <p>5. Verifica e valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> articolata in due dimensioni: soggettiva e oggettiva; ciascuna dimensione indicata richiede strumenti di valutazione e tempi differenti.
--	---

	<p>Nella programmazione annuale sono stati programmati 66 moduli orari di educazione civica per consentire un maggior numero di laboratori e visite guidate, reali o virtuali, secondo la metodologia dell'imparare facendo.</p> <p>L'articolazione delle attività viene programmata di anno in anno dai Consigli di Classe e viene pubblicata regolarmente sul Registro elettronico e sul Sito della scuola.</p>
<p>C. Eventuali aspetti qualificanti del curriculum</p>	<p>Il curriculum trova un aspetto qualificante, oltre a ciò che è stato indicato nelle altre sezioni dell'area, nella flessibilità dell'unità lezione, che consente, con una riduzione di sei minuti a ora, di ricavare sia le unità orarie da dedicare all'educazione civica, sia una lezione di approfondimento settimanale in vista delle prove INVALSI.</p>

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento [PCTO] si svolgono nel Secondo Biennio e nel Quinto Anno di ogni Liceo per almeno 90 ore complessive.

I PCTO traggono origine e in un certo senso superano e portano a compimento il modello dell'Alternanza Scuola-Lavoro, della cui esperienza fanno tesoro.

Essi vengono progettati secondo normativa, da un lato, e dall'altro tenendo conto di tutte le priorità e gli obiettivi del PTOF e di tutte le criticità evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del Liceo Alfano I. Pertanto, essi non astraggono dalla centralità dello studente, nell'azione didattica, né prescindono dall'obiettivo di rendere formativo il percorso *a latere* del curriculum, accogliendo le diversità e valorizzando le differenze; ma, facendo leva su caratteristiche del liceo, sensibilità, conoscenze pregresse e interessi personali (anche extrascolastici) dello studente, implementano lo sviluppo delle conoscenze nella direzione di una maggiore consapevolezza e responsabilità in vista di scelte future fondamentali e non evitabili.

Le caratteristiche dei PCTO del Liceo Alfano I, quindi, possono essere così sintetizzate:

- integrazione con i curricula di indirizzo;
- valutazione in senso orientativo delle attività svolte e dei lavori realizzati;
- certificazione del percorso, che concorre all'attribuzione del credito scolastico

Lo svolgimento pratico dei percorsi prevede:

- un referente PCTO di Istituto, che ricopre una delle Funzioni Strumentali;
- un tutor, che è o affianca il coordinatore di classe;
- un progetto, in cui si esplicitano obiettivi, conoscenze su cui si innesta il percorso e conoscenze da acquisire nella zona di sviluppo prossimale, modi, luoghi e tempi di realizzazione, modalità di attuazione e valutazione del percorso e dei risultati;
- convenzione, nel caso di svolgimento presso Ente esterno, validata dalla Dirigenza Scolastica;
- una frazione oraria importante del monte ore dedicato alla formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- una frazione oraria del monte ore dedicata alla conoscenza e alla costruzione del Curriculum dello Studente.

I PCTO vengono costantemente aggiornati, in relazione all'andamento delle attività didattiche, alla possibilità di stipulare convenzioni con Enti, Università, Associazioni Culturali del Territorio, e accordi di rete con altre scuole o di pari o diverso grado. L'elenco viene pubblicato e aggiornato costantemente sul sito dell'Istituto, nell'apposita sezione.

Parte Terza. L'offerta formativa.	III.5.A. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) divisi per indirizzo
LICEO LINGUISTICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. FILM ADAPTOR – UNISA - DIPSUM. 2. ACCOGLIENZA TURISTICA – PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM 3. SVILUPPO E SICUREZZA NEL MEDITERRANEO – UNISA – DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI. 4. BIENNALE ARTE CONTEMPORANEA – PALAZZO FRUSCIONE – SALERNO. 5. LE FRANÇAIS POUR TOUS – PREMERE ÉCOLE – SCUOLE PRIMARIE DEL TERRITORIO. 6. CLIL AT PRIMARY SCHOOL – ISTITUTO PARITARIO “SANTA TERESA DEL BAMBIN GESÙ”. 7. CONOSCENZA DEL PATRIMONIO STORICO DEL TERRITORIO – MUSEO DELLO SBARCO E SALERNO CAPITALE. 8. PERCORSO DI ACQUISIZIONE DI COMPETENZE REDAZIONALI - MONDADORI 9. PERCORSI CON LA MONDADORI. 10. EDUCAZIONE ALL'IMPEGNO CIVICO E ALLA LEGALITA' – ASSOCIAZIONE LIBERA. 11. STUDENTI A TEATRO - TEATRO DELLE ARTI
LICEO SCIENTIFICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. PLS FISICA DALLA FISICA DEI PRESOCRATICI ALLA SCIENZA MODERNA. 2. PLS MATEMATICA ALGEBRA E CRITTOGRAFIA. 3. PHASER GAME JAM 2023. 4. OLIMPIADI DI CITTADINANZA
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	<ol style="list-style-type: none"> 1. SCENDIAMO IN CAMPO: GIOCO EDUCATIVO NELLE LUDOTECHE PEDAGOGICHE - MANUTECA (LUDOTECA PEDAGOGICA). 2. LA SCUOLA PER IL LAVORO : EDUCARE PER CRESCERE – ASILI NIDO COMUNALI. 3. CORSO CLOWNDOTTORI “GIRO VISITE & AMBULATORIO DI COCCOLE”: CLOWN IN OSPEDALE, AMBITI REPARTI PEDIATRICI – AZIENDA OSPEDALIERA “S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA” OSPEDALE DI SALERNO. 4. SCENDIAMO IN CAMPO: LA SCUOLA PER IL LAVORO IN AZIENDA OSPEDALIERA E PRESSO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO - AZIENDA OSPEDALIERA “S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA” OSPEDALE DI SALERNO. 5. LA SCUOLA PER IL LAVORO: EDUCARE PER CRESCERE” - COOPERATIVA GIOVAMENTE. 6. RIABILITAZIONE EQUESTRE E LABORATORI CON STAGE E CORSI DI FORMAZIONE ASSOCIAZIONE PARCO DEL CILENTO E “CENTRO M.F. BATTAGLIESE” – ASCEA. 7. SCRITTURA CREATIVA E INCONTRO CON SCRITTORI LA SCUOLA E LA BUSSOLA DELLA CONOSCENZA PER ORIENTARSI NELLE PROFESSIONI - LIBRERIA “IMAGINE'S BOOK. 8. LA SCUOLA PER IL LAVORO: EDUCARE PER CRESCERE - SCUOLA D'INFANZIA PARIFICATA _ HAPPY CHILD. 9. FILOSOFIA CON BAMBINI PER UNA CRITICA DELLA RAGION PUERILE – SCUOLE DELL'INFANZIA. 10. LIBROTECA AMICI MIEI – ASSOCIAZIONE LE CIRQUE.
LICEO ECONOMICO-SOCIALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. ECONOMIA E GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI - UNISA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE 2. L'EUROPA DEI DIRITTI FONDAMENTALI - UNISA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE. 3. ACCRESCIAMO LE COMPETENZE! - CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO AREA PROMOZIONE ECONOMICA. 4. CONOSCERE LA BORSA - FONDAZIONE CARISAL 5. LABORATORIO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED ECOSOSTENIBILITÀ - UNISA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE. 6. EDUCAZIONE FINANZIARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL PAESE E DEL MEDITERRANEO – REGIONE CAMPANIA, BANCA D'ITALIA.

	7. ORIENTALIFE - REGIONE CAMPANIA, ANPAL, INAIL CAMPANIA, CONFINDUSTRIA CAMPANIA.
LICEO MUSICALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. ESPERIENZE DI ASCOLTO ED ESECUZIONE - TEATRO SAN CARLO – NAPOLI 2. ESPERIENZE DI ASCOLTO ED ESECUZIONE - TEATRO VERDI – SALERNO 3. MASTERCLASS – STAGE – CORSI DI PERFEZIONAMENTO MASTERCLASS CON IL M° ALBERTO NAVARRA – LICEO ALFANO SALERNO 4. MASTERCLASS – STAGE – CORSI DI PERFEZIONAMENTO - MASTERCLASS DI VIOLINO - ASSOCIAZIONE OP.1. 5. RICONOSCIMENTO DELLE ESPERIENZE AGLI ALUNNI CON DOPPIA FREQUENZA - CONSERVATORIO DI MUSICA – AVELLINO. 6. RICONOSCIMENTO DELLE ESPERIENZE AGLI ALUNNI CON DOPPIA FREQUENZA – CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO. 7. ESPERIENZE DI ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE CON DIRETTORI DI CHIARA FAMA – POLO REGIONALE DEI LICEI – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE – CAMPANIA. 8. ESPERIENZE DI ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE CON DIRETTORI DI CHIARA FAMA - ORCHESTRA TERRITORIALE – LICEO ALFANO I – SALERNO. 9. CRESCERE CON LA MUSICA CRESCERE CON IL CANTO – I.C. MATTEO MARI – SALERNO. 10. CRESCERE CON LA MUSICA – SCUOLA IN....CANTO ISTITUTO COMPRENSIVO SALERNO V "OGLIARA". 11. PERCORSI DI ORIENTAMENTO – UNISA - FACOLTA' DAVIMUS. 12. PERCORSI DI ORIENTAMENTO – ORIENTALIFE – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE – CAMPANIA. 13. ESPERIENZE DI MUSICOTERAPIA: IN...SEGNO – ASSOCIAZIONE CORO MAC MANI BIANCHE. 14. ESPERIENZE DI PARTECIPAZIONE A CONCORSI E FESTIVAL – MAIORI MUSIC FESTIVAL – TEMPIO DI APOLLO – ROMA – COMUNE DI MAIORI (SA). 15. ESPERIENZE DI COLLABORAZIONE CON ENTI ED ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO - SPETTACOLI AL QUADRIPORTICO DEL DUOMO DI SALERNO – COMUNE DI SALERNO. 16. EDUCAZIONE ALL'IMPEGNO CIVICO E ALLA LEGALITA' – ASSOCIAZIONE LIBERA.
LICEO COREUTICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. ESPERIENZE DI ASCOLTO ED ESECUZIONE – TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI. 2. PARTECIPAZIONE A FESTIVAL E A RASSEGNE – ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA. 3. ESPERIENZE DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO. IL MONDO UNIVERSITARIO DELLE DISCIPLINE DELLE ARTI VISIVE, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - DISPAC – CORSO DI LAUREA L-3 \ DAVIMUS. 4. “DANZA IN RETE” - PROGETTI CON LE SCUOLE DI DANZA DEL TERRITORIO IN RETE CON IL LICEO ALFANO I – SCUOLE DI DANZA PRIVATE. 5. PERCORSI FORMATIVI CON COREOGRAFI – DANZATORI DI FAMA INTERNAZIONALE. 6. “SCUOLA APERTA” - PERCORSI FORMATIVI – EX STUDENTI DELL'INDIRIZZO COREUTICO CHE ABBIANO PROSEGUITO, DOPO GLI STUDI, REALIZZANDOSI IN AMBITO PROFESSIONALE. 7. PERCORSI DI EDUCAZIONE AL TEATRO E AL MUSICAL – ASSOCIAZIONE “TEATRO 90”. 8. EDUCAZIONE ALL'IMPEGNO CIVICO E ALLA LEGALITA' – ASSOCIAZIONE “LIBERA”

L'Offerta Formativa del Liceo Alfano I, esplicitata nei curricula e nei quadri orario di ogni singolo indirizzo, viene ampliata con proposte di attività che pongano studentesse e studenti in situazioni nuove, in cui le conoscenze apprese sui banchi di studio possano costituire la base per acquisire esperienze e consapevolezze inedite. Non si insisterà mai abbastanza sull'importanza di vivificare, rendere reali, concrete, discrete e tangibili le conoscenze apprese sui libri mediante opportunità di socializzazione, esperienza, conoscenza e crescita personale in contesti diversi dall'aula scolastica, e che, vissute fino in fondo, consentano un ritorno proprio in quelle aule arricchiti e desiderosi di apprendere.

Le Iniziative di Ampliamento dell'Offerta Formativa (AOF) quindi, inseriscono il Liceo Alfano I nelle concrete e vive realtà sociali, economiche e culturali in cui gli studenti e le studentesse vivono, aggiornano le conoscenze e sviluppano competenze trasversali umane e professionali.

Tali opportunità e occasioni rappresentano pertanto un aspetto e un fattore fondamentale del processo di istruzione ed educazione perché non solo contribuiscono al pieno raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dei singoli curricula ma qualificano anche la scuola come ambiente di ricerca e di sperimentazione.

L'Ampliamento dell'Offerta Formativa viene finanziato dalla scuola con fondi provenienti dal Ministero dell'Istruzione, dalla Comunità Europea, dai PON e talvolta anche con il contributo delle famiglie. Questi ultimi sono finalizzati alle visite guidate e ai viaggi di istruzione.

Le finalità didattiche ed educative generali possono essere così sintetizzate:

- diversificazione dei percorsi e adattamento di qualche loro aspetto a esigenze e aspettative degli studenti e delle studentesse;
- ampliamento di saperi e abilità mediante strumenti o metodi;
- flessibilità e adattamento del lavoro del Consiglio di Classe, con particolare riguardo al recupero, al potenziamento e al sostegno individualizzato.

I progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa vengono costantemente aggiornati, in relazione all'andamento delle attività didattiche, alla possibilità di stipulare convenzioni con Enti, Università, Associazioni Culturali del Territorio, e accordi di rete con altre scuole o di pari o diverso grado.

L'elenco viene pubblicato e aggiornato costantemente sul sito dell'Istituto, nell'apposita sezione.

Quadro d'Insieme

1. SPORTELLINO DIDATTICO – ATTIVITÀ DI RECUPERO DISCIPLINARE
2. PERCORSI DI CODING E ROBOTICA
3. CORSO DI SOTTOTITOLAGGIO
4. CORSO DI VIDEOMAKING
5. PARTECIPAZIONE A GARE STUDENTESCHE, OLIMPIADI, CERTAMINA (MATEMATICA, FISICA, SCIENZE, STATISTICA, INFORMÁTICA, CHIMICA, NEUROSCIENZE, FILOSOFIA, ITALIANO, GEOGRAFIA, CITTADINANZA, GIOCHI DI ANACLETO DI FISICA,
6. PERCORSI DI PREPARAZIONE PER I CERTAMINA DANTESCHI (TENZONE DANTESCA "G.B.VICO", DANTE SENZA FRONTIERE, SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI).
7. PARTECIPAZIONE A CONCORSI (FILMANRE LA STORIA, I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH, MARANO FILM FESTIVAL, DANZANDO PER ISCHIA,
8. PIANO DELLE ARTI
9. CLIL
10. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
11. SCAMBI TRANSALP E CERTILINGUA
12. PERCORSI DI MOBILITÀ ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ EUROPEA (ERASMUS)
13. GEMELLAGGIO CON ISTITUTI ESTERI
14. PROGETTO WEB RADIO
15. TGZ: TELEGIORNALE DELLA GENERAZIONE Z
16. FILATELIA A SCUOLA
17. PROGETTO LABORATORIO SCIENTIFICO "DALL'OSSERVARE AL FARE"
18. CORPO, MENTE E MOVIMENTO – CHANBARA
19. PERCORSI FORMATIVI IN CONVENZIONE CON CONSERVATORI, ACCADEMIE ED ENTI LIRICI.
20. DANZA IN RETE - ATTIVITÀ FORMATIVA REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I MAESTRI DELLE SCUOLE DI DANZA CHE HANNO ADERITO ALL'ACCORDO DI RETE
21. ADOTTA UN MONUMENTO – PARTECIPAZIONE ALLA RASSEGNA
22. ESPERIENZE IN ORCHESTRA - POLO REGIONALE DEI LICEI MUSICALI E COREUTICI DELLA CAMPANIA
23. ESPERIENZA IN COMPAGNIA - POLO REGIONALE DEI LICEI MUSICALI E COREUTICI DELLA CAMPANIA
24. STUDENTI ATLETI DI ALTO LIVELLO
25. SAPERE E CONSUMARE
26. FEDERAZIONE CYBER HIGH SCHOOL
27. OLTRE LE BARRIERE – INCONTRI CON IL DOTT. MICHELE MELE
28. VOCI MIGRANTI - CASA DELLA POESIA

Il Liceo Alfano I promuove azioni di sensibilizzazione degli studenti nei confronti dei temi della sostenibilità e dei cambiamenti climatici attraverso le attività progettate nel curriculum di Educazione Civica.

Si prevedono approfondimenti curricolari e transdisciplinari per promuovere la cultura della sostenibilità e della transizione ecologica, da cui scaturisca la promozione di comportamenti e stili di vita in linea con l'idea di riduzione delle pressioni antropiche sull'ambiente.

Parte Terza. L'offerta formativa.	III.8. Attività previste in relazione al PNSD
--	--

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è stato introdotto dalla legge 107/2015 e ne rappresenta un fondamento. L'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale vengono per la prima volta implementate in un progetto operativo e strutturato, nel quale la dimensione didattica e il rapporto tra docente e discente sono viste in un'ottica globale e sintetica.

Le azioni previste sono organizzate in nove ambiti di lavoro: accesso (1), spazi e ambienti per l'apprendimento (2), identità digitale (3), amministrazione digitale (4), competenze degli studenti (5), digitale, imprenditorialità e lavoro (6), contenuti digitali (7), formazione del personale (8), accompagnamento (9).

Ambito 1. Strumenti

Titolo attività	
Strumenti	Accesso <ul style="list-style-type: none"> • Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola • XCablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) • XCanone di connettività: il diritto di internet parte a scuola
	Spazi e ambienti per l'apprendimento <ul style="list-style-type: none"> • XAmbienti per la didattica digitale integrata • Challenge prize per la scuola digitale (Idea's box) • Linee guida per le politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) • XPiano per l'apprendimento pratico (Sinergie – Edilizia Scolastica Innovativa)
	Identità digitale <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di autenticazione unica (Single – Sign – On) • XUn profilo digitale per ogni studente • XUn profilo digitale per ogni docente
	Amministrazione digitale <ul style="list-style-type: none"> • XDigitalizzazione amministrativa della scuola • XRegistro elettronico per tutte le scuole primarie • XStrategia "Dati della scuola"
Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi	

Ambito 2

Titolo attività	
Competenze e contenuti	Competenze degli studenti <ul style="list-style-type: none"> • XUn framework comune per le competenze digitali degli studenti • XScenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate • Una research unit per le competenze del 21mo secolo • Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria • Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di Primo Grado
	Digitale, imprenditorialità e lavoro <ul style="list-style-type: none"> • Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale) • Girls in Tech & Science • Piano carriere digitali (sinergie con alternanza scuola-lavoro)
	Contenuti digitali <ul style="list-style-type: none"> • XStandard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica • XPromozione delle risorse educative aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici • XBiblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione
Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi	

Ambito 3

Titolo attività	
Formazione e accompagnamento	Formazione del personale <ul style="list-style-type: none"> • Alta formazione digitale

	<ul style="list-style-type: none"> • XRafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica • Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo <hr/> <p>Accompagnamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • XUn animatore digitale in ogni scuola • XAccordi territoriali • Stakeholders' Club per la scuola digitale • Una galleria per la raccolta di pratiche • Dare alle reti innovative un ascolto permanente • Osservatorio per la scuola digitale • Un comitato scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali • Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie – Legame con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa)
Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi	

Criteri di valutazione comuni	<p>La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento. Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Indicazioni nazionali per i licei e con le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali che definiscono il relativo curriculum, e con i piani di studio personalizzati.</p> <p>Il collegio dei docenti di ogni scuola definisce nel PTOF anche le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello 'statuto delle studentesse e degli studenti', dal 'Patto educativo di corresponsabilità', firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti di ciascuna scuola. Gli insegnanti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi. La valutazione periodica si svolge al termine di ogni trimestre o quadrimestre, a seconda della suddivisione dell'anno scolastico stabilita a livello di singolo istituto. Per valutazione finale si intende quella che si svolge al termine di ciascun anno scolastico durante gli scrutini finali e in occasione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, che si svolge alla fine del quinto anno di studi. Per la valutazione degli studenti temporaneamente ospedalizzati e per coloro che frequentano l'istruzione familiare, si applicano disposizioni specifiche [https://www.miur.gov.it/valutazione].</p>
Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica	<p>COMPETENZE PER IL NODO COSTITUZIONE :</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere i rapporti fra individuo, società e stato • comprendere le origini e l'evoluzione della democrazia e della repubblica • sviluppare la cittadinanza attiva • attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica • conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese, i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale, nazionale ed europeo. <p>COMPETENZE PER IL NODO CITTADINANZA DIGITALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere le opportunità delle nuove tecnologie ed i rischi per la salute psicofisica. • rispettare sé stessi, e gli altri • esercitare i principi della cittadinanza digitale • saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo • saper acquisire l'informazione ed interpretarla in maniera critica ed autonoma • saper verificare le fonti <p>COMPETENZE PER IL NODO SOSTENIBILITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere l'ambiente come luogo di rispetto e di educazione alla convivenza democratica e responsabile per lo sviluppo integrale della persona • salvaguardare i boschi le aree verdi giardini parchi, viali • conoscere gli interventi per la conservazione del territorio della nostra provincia • svolgere una buona raccolta differenziata • prestare attenzione al risparmio energetico • sviluppare e attuare azioni e comportamenti responsabili ed ecosostenibili per conservare la biodiversità • individuare strategie adeguate alla soluzione di problemi
Criteri di valutazione del comportamento	<p>Il Collegio dei Docenti del Liceo Alfano I, visti: il Decreto-Legge 1° settembre 2008, n. 137; la Legge 169/2008, art. 2; la Circolare Ministeriale 100/2008; il Decreto Ministeriale 5 del 16/01/2009; tenuto conto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 modificato e integrato dal DPR 235/07), stabilisce natura, funzioni e modalità per la valutazione del comportamento.</p> <p>Da tale normativa (e in particolare dai due DPR) discendono le finalità della valutazione del comportamento degli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; • verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; • diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei

	<p>propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;</p> <ul style="list-style-type: none"> • dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10. <p>La Circolare Ministeriale 46 del 2009 stabilisce che la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe, e concorre alla determinazione della media dei voti e quindi all'attribuzione del credito scolastico.</p>
<p>Criteri per l'ammissione / non ammissione alla classe successiva</p>	<p>Inserire i criteri approvati dal Collegio del 16 Dicembre 2022.</p>
<p>Criteri per l'attribuzione del credito scolastico</p>	<p>Nel secondo biennio e nel quinto anno di corso, alla media finale dei voti viene associato un certo numero di crediti, che costituiscono, fin dal terzo anno, una frazione (fino a un massimo di 40) della valutazione finale dell'Esame di Stato.</p> <p>I criteri per tale attribuzione sono stabiliti dalla legge, e in questi ultimi anni sono variati di anno in anno per tenere conto dell'evoluzione della pandemia da Covid-19.</p> <p>L'ordinanza che disciplina la materia viene emanata di anno in anno; sulla base e nell'ambito di tale atto il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri di sua competenza, che comunque tengono conto dei parametri specifici dell'indirizzo di studio.</p> <p>Inserire i criteri approvati dal Collegio del 16 Dicembre 2022.</p>

Parte Terza. L'offerta formativa.	III.10. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica	<p>La realtà scolastica è attualmente caratterizzata da una forte eterogeneità delle classi. Il Liceo Alfano I nella sua globalità, si trova a fronteggiare quotidianamente situazioni problematiche diversificate, difficoltà multiformi nei processi di apprendimento, che trovano un denominatore comune nei Bisogni Educativi Speciali (BES). Tali Bisogni richiedono risposte educative e percorsi didattici personalizzati e sensibili alle differenze.</p> <p>La piena realizzazione della didattica inclusiva consiste nel trasformare il sistema scolastico in un'organizzazione idonea alla presa in carico dei differenti bisogni educativi.</p> <p>Il Liceo Statale Alfano si propone di potenziare la cultura dell'inclusione, attraverso il presente Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), per rispondere in modo efficace alle necessità formative di ciascun alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.</p> <p>Esso è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di spostare l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione, nel vivo desiderio di fornire agli alunni e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusione partendo dalla specificità individuale e dalla condivisione dei percorsi didattici.</p> <p>La nostra scuola nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività educativa considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e piani didattici personalizzati si vuole contrastare la dispersione scolastica e promuovere e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità.</p> <p>La scuola viene ad essere dunque la prima "frontiera" in cui si incontrano e si confrontano allievi con storie personali e bisogni educativi molto diversi; per questo deve essere in grado di dare una pronta risposta.</p>
Composizione del gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente scolastico • Docenti curricolari • Docenti di sostegno • Personale ATA • Specialisti ASL • Associazioni • Famiglie • Studenti
Definizione dei progetti individuali	<p>Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati</p> <p>Partecipazione dei docenti a corsi di formazione e aggiornamento sulla didattica speciale e progetti educativo / didattici a prevalente tematica inclusiva Organizzazione di incontri di formazione in cui i docenti formati trasferiscano le competenze in una formazione tra pari e condivisione delle buone pratiche.</p> <p>Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI</p> <p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestisce tutto il sistema Nomina e presiede il GLI • Supervisiona l'operato di F.S. e Referenti <p>GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • È composto dal DS, dal Referente, dalle Funzioni Strumentali, dai Referenti H, DSA, BES (area svantaggio) e dai docenti della vicepresidenza. • Rileva i BES presenti nell'Istituto. • Raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole. • Effettua focus / confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi • Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola • Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO (Gruppi di Lavoro Operativi) • Elabora una proposta di Piano dell'Inclusività • Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Inclusione in base alle risorse assegnate • Si interfaccia con la rete del CTI e dei servizi sociali e sanitari territoriali <p>REFERENTE GLI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rileva i bisogni formativi relativi all'inclusione (H, DSA, BES) Coordina le attività dei colleghi referenti di classe per l'inclusione Coordina la redazione del Piano dell'Inclusività • Mantiene i contatti con ASL ed enti territoriali

	<ul style="list-style-type: none"> • Si raccorda con i referenti H, DSA, BES per iniziative di aggiornamento. • Elabora, in collaborazione con il referente H, le proposte di organico, assegnazione delle cattedre e orario di servizio dei docenti di sostegno, nonché il raccordo con i colleghi della scuola di provenienza dei nuovi iscritti • Partecipa e promuove convegni, mostre e manifestazioni sulle problematiche della disabilità, DSA e BES • Assicurarsi che la documentazione degli alunni H, DSA e BES venga trattata nel rispetto delle norme • Cura d'intesa con il DS, l'espletamento degli atti dovuti secondo le norme vigenti <p>REFERENTI H, DSA, AREA SVANTAGGIO (SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO-CULTURALE, AFFETTIVO- RELAZIONALE)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornisce informazioni sulle normative vigenti • Vigila affinché le segnalazioni vengano correttamente segnalate e protocollate dall'Istituto • Cura la dotazione bibliografica e di sussidi dell'Istituto • Fornisce indicazioni di base al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato • Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie per il superamento di problemi nella classe • Offre supporto ai docenti di classe per la valutazione della necessità da indirizzare ai servizi sanitari e agli specialisti per una definizione/approfondimento diagnostico del problema • Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione • Vigila affinché i Consigli di classe approntino, entro la fine del mese di novembre, i piani didattici • Diffonde, pubblicizza e promuove presso il Collegio dei Docenti le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento • Fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali fare riferimento • Fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on-line per la condivisione di buone pratiche
<p>Modalità di coinvolgimento delle famiglie</p>	<p>Ruolo della famiglia Informa i docenti (o viene informata dalla situazione/problema) Si attiva per portare il figlio da uno specialista, ove necessario Consegna la certificazione in Dirigenza Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio. Concorda e condivide il progetto con i docenti, collaborando alla sua realizzazione Mantiene i contatti con gli insegnanti, per una collaborazione attiva e proficua Durante l'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia; pertanto, i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. La responsabilità formativa deve essere condivisa e alla famiglia viene richiesto di sottoscrivere un contratto formativo personalizzato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva • Coinvolgimento in progetti di inclusione • Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante • Altro:
<p>Risorse professionali interne coinvolte</p>	<p>Docenti di sostegno: supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori di piccolo gruppo di livello, elettivi, ecc..., apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per fondare abilità e conoscenze utili a una migliore collaborazione con i compagni. Sportello di ascolto con esperti psicologi. Gruppi fra pari: sostengono i compagni in difficoltà consapevoli degli obiettivi che è necessario raggiungere.</p>
<p>Rapporti con soggetti esterni</p>	<p>Raccordi interistituzionali, interventi di consulenza e formazione da parte delle professionalità presenti nei servizi territoriali (ASL, Comune, Provincia), delle istituzioni deputati alla sicurezza (Prefetture, FF.OO.), per la prevenzione e l'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, del privato sociale e del volontariato, organizzando percorsi integrati e personalizzati Accordi con aziende per l'attuazione di stage, per i PCTO, progetti in rete con altre scuole, costruzione di reti territoriali che coinvolgono scuola-famiglia-servizi e territorio</p>
<p>Valutazione, continuità e orientamento</p>	<p>Criteri e modalità per la valutazione Strategie di Programmazione. Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto a uno specifico piano:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Piano Educativo Individualizzato in base all' OM 90 del 21/05/2001 art.15 comma 6 e comma 3 (piano personalizzato riconducibile agli obiettivi minimi ministeriali) b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA, in base alla legge

- 170 del 08/10/2010 e le relative Linee Guida del 12/07/2012
- c) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con BES, in base alla Direttiva BES del 27/12/2012 e Circolare applicativa n 8 del 6/03/2013
 - d) Progetto Formativo Personalizzato per lo studente-atleta di alto livello in base al D.M.10 aprile 2018 n.279

Strategie di valutazione:

- Tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- Tenere conto del punto di partenza dello studente
- Misurazione degli apprendimenti con metodologie e strumenti ad hoc
- Valutazione formativa e autentica

Per la verifica e la valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline interne, dei contenuti e delle competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Strategie integrative. Ai fini di una più esaustiva strategia di valutazione sono attuati nell'Istituto:

- Progetto accoglienza per le classi prime con somministrazione del QSA (questionario sulle strategie di apprendimento)
- Corso PON di Italiano L2 per gli studenti NAI e/o con svantaggio linguistico.
- Laboratorio di Arteterapia: attività di scrittura creativa per conoscere sé stessi e gli altri, messa in forma estetica dell'esperienza, attività sulle emozioni e sull'empatia.
- Web Radio Alfano

Percorsi di Educazione Civica su tematiche quali: diversità, integrazione e inclusione, biodiversità, bullismo, cyberbullismo, migrazioni, ambiente ed energia.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Raccordi interistituzionali, interventi di consulenza e formazione da parte delle professionalità presenti nei servizi territoriali (ASL, Comune, Provincia), delle istituzioni deputati alla sicurezza (Prefetture, FF.OO.), per la prevenzione e l'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, del privato sociale e del volontariato, organizzando percorsi integrati e personalizzati

Accordi con aziende per l'attuazione di stage, per i PCTO, progetti in rete con altre scuole, costruzione di reti territoriali che coinvolgono scuola-famiglia-servizi e territorio

Approfondimento

La realtà scolastica è attualmente caratterizzata da una forte eterogeneità delle classi. Il Liceo Alfano I nella sua globalità, si trova a fronteggiare quotidianamente situazioni problematiche diversificate, difficoltà multiformi nei processi di apprendimento, che trovano un denominatore comune nei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Tali Bisogni richiedono risposte educative e percorsi didattici personalizzati e sensibili alle differenze.

La piena realizzazione della didattica inclusiva consiste nel trasformare il sistema scolastico in un'organizzazione idonea alla presa in carico dei differenti bisogni educativi.

Il Liceo Statale Alfano si propone di potenziare la cultura dell'inclusione, attraverso il presente Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), per rispondere in modo efficace alle necessità formative di ciascun alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Esso è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di spostare l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione, nel vivo desiderio di fornire agli alunni e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusione partendo dalla specificità individuale e dalla condivisione dei percorsi didattici.

La nostra scuola nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività educativa considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e piani didattici personalizzati si vuole contrastare la dispersione scolastica e promuovere e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità.

La scuola viene a essere dunque la prima "frontiera" in cui si incontrano e si confrontano allievi con storie personali e bisogni educativi molto diversi; per questo deve essere in grado di dare una pronta risposta.

0. PREMESSA

Il presente documento, redatto e approvato dal Collegio docenti, indica criteri e modalità di erogazione dell'attività scolastica, in modo integrato tra la consueta attività didattica in presenza e le attività didattiche a distanza, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali.

I contenuti sono anche frutto della "sedimentazione" di materiali, indicazioni normative e tecniche, esperienze, riflessioni e confronti emersi nell'ambito dell'esperienza dell'Istituto nel periodo marzo 2020 giugno 2021, in corrispondenza dell'emergenza Covid-19.

1. PRIMATO DELLA RELAZIONE EDUCATIVA

Prima di ogni discorso sulla "sostenibilità operativa, giuridica e amministrativa" della Didattica digitale integrata, il Collegio docenti ritiene necessario riaffermare che l'azione della scuola, in ogni situazione e in ogni contesto, è basata sulla relazione educativa e su un orizzonte pedagogico che riconosce nel diritto costituzionale al pieno sviluppo della personalità il suo fondamento.

2. PRIORITÀ ALLA DIDATTICA IN PRESENZA

Il DL 11/2021, anche sulla base di quanto affermato dal Comitato Tecnico Scientifico nel verbale 34 del 12 luglio 2021, ha stabilito che le attività scolastiche siano svolte in presenza, "al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica".

3. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Restano, tuttavia, alcune gravi situazioni sanitarie che consentono alle autorità locali (Presidente della Regione Campania, Sindaco di Salerno) di disporre la deroga a tale norma per alcuni territori o singoli Istituti, sospendendo le lezioni in presenza.

Inoltre, sempre in relazione alla situazione sanitaria attuale, si possono verificare situazioni di isolamento e/o quarantena, disposti dalle autorità sanitarie, per singoli studenti o gruppi-classe.

In tutti e soli questi casi, escludendo la possibilità del ricorso alle attività a distanza per ogni altra fattispecie, sarà possibile il ricorso a forme di didattica digitale integrata.

Il termine "didattica digitale integrata" fa, quindi, riferimento alle seguenti potenziali situazioni:

- **Attività didattica integrata:** un gruppo di studenti svolge il normale orario delle lezioni in presenza e uno o più studenti, per ragioni mediche legate all'emergenza sanitaria (isolamento o quarantena stabiliti dalle autorità) segue le medesime lezioni a distanza;
- **Attività didattica a distanza:** tutti gli studenti di una o più classi svolgono attività didattiche a distanza, a causa della sospensione parziale o generalizzata della frequenza delle lezioni.

In ciascuna di queste situazioni, la programmazione del Consiglio di classe deve garantire un equilibrato bilanciamento tra attività *sincrone* e *asincrone*, considerando che l'attività svolta a distanza comporta un diverso e più impegnativo carico cognitivo per gli studenti. Inoltre, l'approccio metodologico integrato, in riferimento alle caratteristiche della formazione digitale e al mutamento del contesto, non può ridursi ad una mera riproposizione (o riproduzione) delle attività in presenza.

A supporto della programmazione del Consiglio di classe e dei docenti, il Collegio docenti indica il seguente elenco (non esaustivo) di attività:

Attività sincrone	Videolezione o audiolezione sincrona tramite piattaforma
	Svolgimento di esercitazioni tramite applicazioni in orario definito e controllato
	Assegnazione di attività da svolgere individualmente o in gruppo e riconsegna in orario predefinito
Attività asincrone	Videolezioni e audiolezioni registrate e condivise
	Indicazione cadenzata delle parti dei testi da leggere e studiare e degli esercizi da svolgere sul libro di testo o su altri supporti suggeriti e/o inviati dal docente
	Condivisione di risorse di diverso tipo (schemi, mappe, testi, slide, video, ecc.) attraverso piattaforma
	Assegnazione di esercizi da svolgere individualmente o in gruppo
	Assegnazione di attività da svolgere tramite applicazioni, collegamento a siti web, ecc.

4. STRUMENTI DI LAVORO

Allo scopo di garantire unitarietà all'azione didattica e favorire una semplificazione gestionale e organizzativa per i docenti, gli studenti e le famiglie, il Collegio docenti indica le seguenti scelte.

Piattaforma digitale	Google classroom integrato da Google meet per le videolezioni sincrone.
Registro elettronico	ARGO

Sul piano metodologico e organizzativo vengono stabilite le seguenti indicazioni:

Attestazione del servizio dei docenti	I docenti firmano il registro secondo il proprio orario di servizio
Registrazione della presenza degli alunni	La presenza degli studenti viene registrata indicando la situazione di svolgimento delle lezioni a distanza nell'apposita colonna del Registro elettronico.
Assegnazione dei compiti	Deve essere effettuata esclusivamente nello spazio apposito del registro.
Condivisione di materiali	I file potranno essere condivisi tramite Google classroom. La presenza di materiali va indicata nel registro.
Comunicazioni a studenti e famiglie	Devono essere effettuate esclusivamente tramite registro. Altri strumenti (chat, messaggistica, posta elettronica, ecc.) hanno valore integrativo e non sostitutivo della documentazione amministrativa

5. PROGRAMMAZIONE

Il Consiglio di classe ha la responsabilità di programmare l'attività didattica, sulla base della situazione concreta di ciascuna classe.

Anche sulla base del contributo del Collegio docenti, articolato nelle riunioni per gruppi di materia, provvederà alla individuazione dei contenuti essenziali delle discipline, dei nodi interdisciplinari, del possibile apporto di apprendimento dei diversi contesti informali e non formali, dei PCTO e delle modalità di recupero.

Nella situazione di didattica integrata gli studenti seguono l'orario delle lezioni normalmente previsto nella giornata, con una programmazione equilibrata di attività sincrone e asincrone.

Nelle eventuali situazioni di didattica a distanza, dovranno essere garantite almeno 20 ore settimanali di attività sincrone.

6. VALUTAZIONE

Il processo di insegnamento-apprendimento non può realizzarsi senza una forma di valutazione, intesa come restituzione costante e con valore formativo circa il raggiungimento degli obiettivi.

Ogni docente è chiamato, nell'ambito della propria autonomia professionale e nel rispetto delle indicazioni normative, a verificare l'apprendimento e a valutare ciascuno studente, in relazione agli obiettivi educativi e didattici.

Nella situazione di didattica integrata, lo svolgimento delle prove di verifica sarà effettuato preferibilmente in presenza, fermo restando che la valutazione del processo di apprendimento è effettuata in modo continuo e comprende, quindi, anche le attività svolte in modo sincrono e asincrono ad integrazione di quelle in presenza.

Nella situazione di didattica a distanza, le modalità specifiche di verifica possono essere svolte in modalità sincrona (a) o asincrona (b):

- verifiche orali tramite collegamento video anche in piccolo gruppo; verifiche scritte in un tempo predefinito riconducibile a quello di una singola videolezione, con utilizzo di una piattaforma specifica (ad esempio Socrative, ecc.) o invio del file su *Collabora* e sugli applicativi di Google classroom
- produzione e invio di diverse forme di "esercizi" (questionari, temi, test, elaborati, ricerche, disegni, mappe, relazioni, presentazioni, ecc.) nei tempi indicati

Gli elementi da tenere presenti sono sia il valore pedagogico della valutazione che il suo aspetto di adempimento amministrativo, che vanno salvaguardati con la dovuta attenzione e documentazione.

In ogni caso, è essenziale documentare il processo tramite inserimento di elementi sul Registro elettronico, che resta l'unico strumento valido di documentazione amministrativa e offre svariate possibilità di comunicazione.

Oltre alla qualità delle singole prove effettuate dagli studenti, la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

7. INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali possono avere necessità di una maggiore attenzione nella programmazione delle attività didattiche integrate, miste e a distanza, in relazione alle diverse situazioni e caratteristiche individuali.

Il Consiglio di classe, con il coordinamento del docente specializzato per il sostegno e degli eventuali assistenti, valuta con la famiglia degli studenti diversamente abili e con Bisogni educativi speciali (DSA e altri) le migliori soluzioni che

possano favorire una esperienza scolastica veramente inclusiva, ferma restando la possibilità di garantire la presenza continuativa a scuola, ad eccezione delle situazioni di sospensione delle lezioni. In tal caso, sarà cura del docente di specializzato per il sostegno coordinare la programmazione delle attività in presenza e la gestione della interazione con il gruppo classe. Nel Piano Educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato dovranno essere riportate le scelte e le relative motivazioni.

8. ATTIVITÀ DI LABORATORIO

È sempre garantita la possibilità di svolgere in presenza le attività di carattere laboratoriale, anche nelle situazioni di svolgimento esclusivo di Attività didattica a distanza. La programmazione e l'organizzazione, anche mediante il ricorso a una diversa strutturazione dell'orario giornaliero, è delegata ai docenti delle singole discipline, con la collaborazione dei coordinatori di classe, dei collaboratori del dirigente scolastico e degli assistenti tecnici. Eventuali variazioni dell'orario devono essere comunicate agli studenti e alle famiglie tramite avviso sul Registro elettronico, con specifica indicazione degli orari di presenza a scuola e, per gli studenti minorenni, con autorizzazione di entrata e uscita negli orari stabiliti.

9. DIRITTO D'AUTORE

Si raccomanda ai signori docenti di inserire in FAD materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del copyright, ossia di tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo.

Per le norme si fa riferimento all'Allegato" Integrazione al Regolamento d'Istituto"

10. DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE. NORME SULLA PRIVACY

Per questa sezione si fa riferimento all'Allegato" Integrazione al Regolamento d'Istituto"

11. DECORRENZA E DURATA

Il presente Documento sarà immediatamente esecutivo dopo la delibera del Collegio, acquisita con strumenti telematici. Avrà applicazione per il triennio 2022-2025.

